



COMUNE DI CARLOPOLI

(PROVINCIA DI CATANZARO)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 del 28.04.2016

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI 2016 – Conferma tariffe IMU - TASI 2016

Adunanza ordinaria – di prima convocazione – seduta pubblica –.

L'anno duemilasedici addì VENTOTTO del mese di APRILE alle ore 18.00 - convocato dal Sindaco - si è riunito, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

	Carica	Presente	Assente
TALARICO Mario	SINDACO	X	
SACCO Maria Antonietta	CONSIGLIERE	X	
PICCOLI Federico	“		X
MARCHIO Maria Cristina	“	X	
BARTOLOTTA Francesca	“	X	
SCAVO Amedeo	“		X
GENTILE Salvatore	“	X	
PUCCI Francesco	“	X	
SACCO Carlo	“	X	
TALARICO Emanuela	“	X	
AIELLO Salvatore	“	X	

Presenti 9 Assenti 2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Peppino CIMINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Talarico Mario, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: Piano finanziario TARI – Tariffe IMU - TASI – TARI

Relazione il Sindaco sul punto in oggetto e fa presente che le tariffe TARI per il 2016 restano sostanzialmente invariate.

Chiesta e ottenuta la parola interviene la Cons. Talarico Emanuela, con lettura di apposito documento che viene acquisito ed allegato alla presente deliberazione.

Interviene il Cons. Sacco Carlo, con lettura di apposito documento che viene acquisito ed allegato alla presente deliberazione.

Il Sindaco evidenzia che dall'analisi fatta non tutto è negativo. Dichiara di non essere contrario al baratto amministrativo anche se occorre valutare la sostenibilità reale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- L'articolo 1, comma 639 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) emendata dal Decreto Salva Roma, ulteriormente emendata dalla legge di stabilità 2015 art. 1 comma 679, istituisce a decorrere dal 01 gennaio 2014 la nuova imposta unica comunale (IUC).
- La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) che sostituisce le vecchie TARES e TARSU che quindi sono definitivamente soppresse.
- Gli articoli 652,653 e 654 della suddetta legge prevedono, per ciò che riguarda la TARI, che venga rispettato il principio «chi inquina paga» e che le tariffe siano determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 12.08.2015 ad oggetto: **“Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 – Relazione previsionale e programmatica bilancio pluriennale 2015/2017**, con la quale sono state confermate per l'anno 2015 le tariffe IUC dell'anno 2014;

VISTA la legge n. 208/2015 – Legge di stabilità 2016 – la quale ha esentato la prima casa dal pagamento della TASI;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'11.08.2014 ad oggetto: “Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC);

VISTO il piano finanziario TARI anno 2016 – Tariffe IMU – TASI – TARI anno 2016, predisposto dall'ufficio, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 18.04.2016, quale proposta da sottoporre al Consiglio Comunale;

CONSIDERATO :

- che si rende necessario procedere all'approvazione del piano finanziario per la riscossione della TARI;
- che dall'esame dei documenti consegnati dalla ditta BIT s.r.l. di Cosenza, alla quale è stato dato incarico di predisporre il Piano Finanziario nonché le tariffe TARI 2016 si evince che in linea di massima le tariffe TARI, per l'anno 2016 sono uguali a quelle dell'anno 2015 con una piccola differenza di centesimi dovuta al fatto delle variazioni effettuate su richiesta dei contribuenti relative ai dati delle superfici, della composizione dei nuclei familiari dei contribuenti nonché alla cancellazione di alcune utenze per cessazione d'uso;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.L. 267/2000;

Con 6 voti favorevoli e 3 contrari Consiglieri (Talarico Emanuele, Sacco Carlo e Aiello Salvatore), espressi nei modi e termini di legge,

D E L I B E R A

- 1) **LA PREMESSA** narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) **DI APPROVARE** il piano finanziario e relative aliquote TARI 2016, allegato alla presente;
- 3) **DI CONFERMARE** per l'anno 2016 le aliquote IMU e TASI dell'anno 2015, approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 12.08.2015, nonché il numero delle rate e le relative scadenze, secondo il prospetto sotto riportato:

COMPONENTE I.M.U. (Pagamento in autoliquidazione - art. 8 punto 1 del Reg.to IUC)

- Confermare le aliquote IMU per l'anno 2016, determinate con delibera di G.C. n. 48 del 14.07.2015 e riconfermate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 12.08.2015;

- A. per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, continua ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 per come modificato dall'art. 1 c.707 Legge 147/2013, nella misura del 4 per mille;**
B. per le abitazioni secondarie Cat. A, altri immobili, aree edificabili ecc. l'aliquota viene determinata nella misura del 7,60 per mille.
 - **La rata d'acconto dovrà essere pagata entro il 16 giugno e quella a saldo entro il 16 dicembre.**
 - **Il pagamento può essere effettuato in unica soluzione entro il 16 giugno.**

COMPONENTE T.A.S.I. (Pagamento in autoliquidazione - art. 8 punto 1 del Reg.to IUC)

- Confermare per l'anno 2016, per come stabilito dall'art. 1, commi 682 e 731 della legge 257.12.2013, n. 147 e s.m.i., le aliquote TASI, determinate con delibera di G.C. n. 48 del

14.07.2015 e riconfermate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 12.08.2015;

A. Abitazioni principali e relative pertinenze, Cat. da A/2 a A/7, esenti ai sensi della legge n. 208/2015;

B. Abitazioni principale Cat. A/1, A/8 e A/9 l'aliquota viene determinata nella misura del 2 per mille;

C. Abitazioni secondarie Cat. A, altri immobili, aree edificabili, ecc. l'aliquota viene determinata nella misura dell'1,5 per mille;

- **La rata di acconto dovrà essere pagata entro il 16 giugno e quella a saldo entro il 16 dicembre.**
- **Il pagamento può essere effettuato in unica soluzione entro il 16 giugno**

COMPONENTE TARI (liquidazione d'ufficio - art. 8 punto 2 del Regolamento)

A. Le tariffe vengono approvate secondo l'allegato piano finanziario.

- **La riscossione avverrà in tre rate con scadenza 31 maggio – 31 Luglio e 30 Novembre.**

4) DI DICHIARARE la presente deliberazione con 6 voti favorevoli e 3 contrari (Consiglieri Talarico Emanuele, Sacco Carlo e Aiello Salvatore), immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CARLOPOLI

Provincia di Catanzaro



PIANO FINANZIARIO ANNO 2016

E

TARIFFE TARI

1- Premessa	7
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale	9
3 - Relazione al piano finanziario	10
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	12
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016	15
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario	15
6.1 Determinazione del Costo del Servizio	19
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2016	21
7. Tariffe TARI anno 2016	22
7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche	24

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

La legge di Stabilità 2016, 28 dicembre 2015, n. 208 comma 27, intervenendo in materia di TARI, ha prorogato fino al 2017, la possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni standard ai fini della determinazione della tariffa

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. I criteri di determinazione delle tariffe;
2. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Carlopoli si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, a richiesta ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. A tale servizio è dedicata una risorsa stabilizzata a tempo parziale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati e indifferenziati.

Per quanto riguarda la raccolta, si rimanda alle relazioni del servizio RSU, esplicitando in una tabella di sintesi posta sul cap.4, le modalità di raccolta, tenendo conto che tale documento si limita alla definizione della sintesi degli aspetti economici finalizzati alla determinazione della tariffa.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto ai sensi della vigente normativa ambientale. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consiliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a.** Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b.** Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c.** Contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a.** La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b.** La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c.** La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d.** L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e.** i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti

relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dallo gennaio dell'anno di riferimento".

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a.** il piano finanziario degli investimenti;
- b.** il programma degli interventi necessari;
- c.** la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d.** le risorse finanziarie necessarie;
- e.** il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARI)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Carlopoli conta al 31 dicembre del 2015, una popolazione residente di 1555 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 674 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2015.

Comune di Carlopoli - Riepilogo Anagrafe 2016

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2015	748	777	1525	
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	2	5	7	
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	14	7	21	
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	21	15	36	
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	16	16	32	
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2015	741	774	1515	674
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	0	0	0	
INCREMENTO/DECREMENTO	-7	-3	-10	674
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0.94 %	-0.39 %	-0.66 %	100 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla base dati presa in esame TARI 2016 come sotto riportato.

CONSISTENZA BASE DATI TARI 2016		
Categorie UtENZE	Utenze per Categoria	Superficie totale
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	238	19340
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	660	73907
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1	80
54 (ND) ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2	2339
55 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	1	693
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	1	290
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	11	974
59 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1	204
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	11	1268
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1	30
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	10	717
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	5	508
64 (ND) ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1	500
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3	141
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	4	345
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	4	307
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	14	2157
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3	173
71 (ND) DISCOTEQUE, NIGHT-CLUB	1	392

DETTAGLIO CONSISTENZA BASE DATI TARI 2016 UTENZE DOMESTICHE			
Categoria	Componenti	Utenze per Categoria	Superficie totale
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	1	22	1544
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	2	37	2865
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	3	179	14931
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	1	235	23321
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	2	182	21215
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	3	117	14370
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	4	100	11701
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	5	22	2681
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	6	4	499
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	7	1	120

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Carlopoli, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	GIORNALIERA	Domiciliare Porta/Porta
Rottami ferrosi	SETTIMANALE	Conferimeto presso piattaforma ecologica
Vetro	SETTIMANALE	Domiciliare Porta/Porta
Legno	SETTIMANALE	Conferimeto presso piattaforma ecologica
Verde - Rifiuti biodegradabili	SETTIMANALE	Conferimeto presso piattaforma ecologica
Plastica e lattine	GIORNALIERA	Domiciliare Porta/Porta
Farmaci	MENSILE	Contenitori presso farmacia
Carta e Cartone	GIORNALIERA	Domiciliare Porta/Porta
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	SETTIMANALE	Conferimeto presso piattaforma ecologica
Batterie e accumulatori	SETTIMANALE	Conferimeto presso piattaforma ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	SETTIMANALE	Conferimeto presso piattaforma ecologica
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	SETTIMANALE	Conferimeto presso piattaforma ecologica
Abbigliamento	MENSILE	Contenitori di prossimità
Pneumatici fuori uso	GIORNALIERA	Conferimeto presso piattaforma ecologica
Rifiuti organici (umido)	GIORNALIERA	Domiciliare Porta/Porta

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 - Dicembre 2014

Comune di Carlopoli - Riepilogo MUD 2016

RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150101 imballaggi in carta e cartone	16.44	3.61%	0.01	0
- 150106 imballaggi in materiali misti	74.04	16.27%	0.05	0.0001
- 200101 carta e cartone	15.08	3.31%	0.01	0
- 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0.03	0.01%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	24.06	5.29%	0.02	0
Totale D	129.65	28.49	0.09	0.0002
- 020701 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	325.48	71.51%	0.21	0.0006
Totale S	325.48	71.51	0.21	0.0006
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	455.13	100.00%	0.3	0.0008

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di **Carlopoli** è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **129.650 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **28.49. %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **71.51 %** pari a **325.480 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Carlopoli **300.42 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,642**

Tale valore, indica, rispetto alla media, come la popolazione del Comune di Carlopoli sia attenta alla produzione dei Rifiuti Urbani ed attenta alla differenziazione.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Carlopoli ha intenzione di incrementare per il 2016 la raccolta differenziata, attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione, e attraverso interventi tariffari particolarmente vantaggiosi che ripagherebbero lo sforzo fatto dalla stessa popolazione.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2016 l'Amministrazione comunale ha in previsione l'estensione del servizio di raccolta a tutto il territorio comunale.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\text{Rn} = \text{rn}(\text{Kn1} + \text{In} + \text{Fn})$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$\text{CK} = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + \text{R}(n) \text{ dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei

rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

- **R(n)** = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di CARLOPOLI			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		0,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	10.763,00		10.763,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	12.460,00		12.460,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	26.074,00		26.074,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		78.779,00	78.779,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		48.967,00	48.967,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	49.297,00	127.746,00	177.043,00
	36,25%	63,75%	100,00%
% COPERTURA E SGRAVIO 2016			100%
PREVISIONE ENTRATA			177.043,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
CONTRIBUTO MIUR SCUOLE STATLI PER TRIBUTO R.S.U			622,59
ENTRATA TEORICA	63.952,40	112.468,01	176.420,41
UTENZE DOMESTICHE	49.938,29	87.822,50	137.760,79
% su totale di colonna	78,09%	78,09%	78,09%
% su totale utenze domestiche	36,25%	63,75%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	14.014,11	24.645,51	38.659,62
% su totale di colonna	21,91%	21,91%	21,91%
% su totale utenze non domestiche	36,25%	63,75%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	455.140		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	455.140		
UTENZE NON DOMESTICHE	121.825	26,77%	
UTENZE DOMESTICHE	333.315	73,23%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,69	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2015		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%		

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016 - 2018 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2015 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

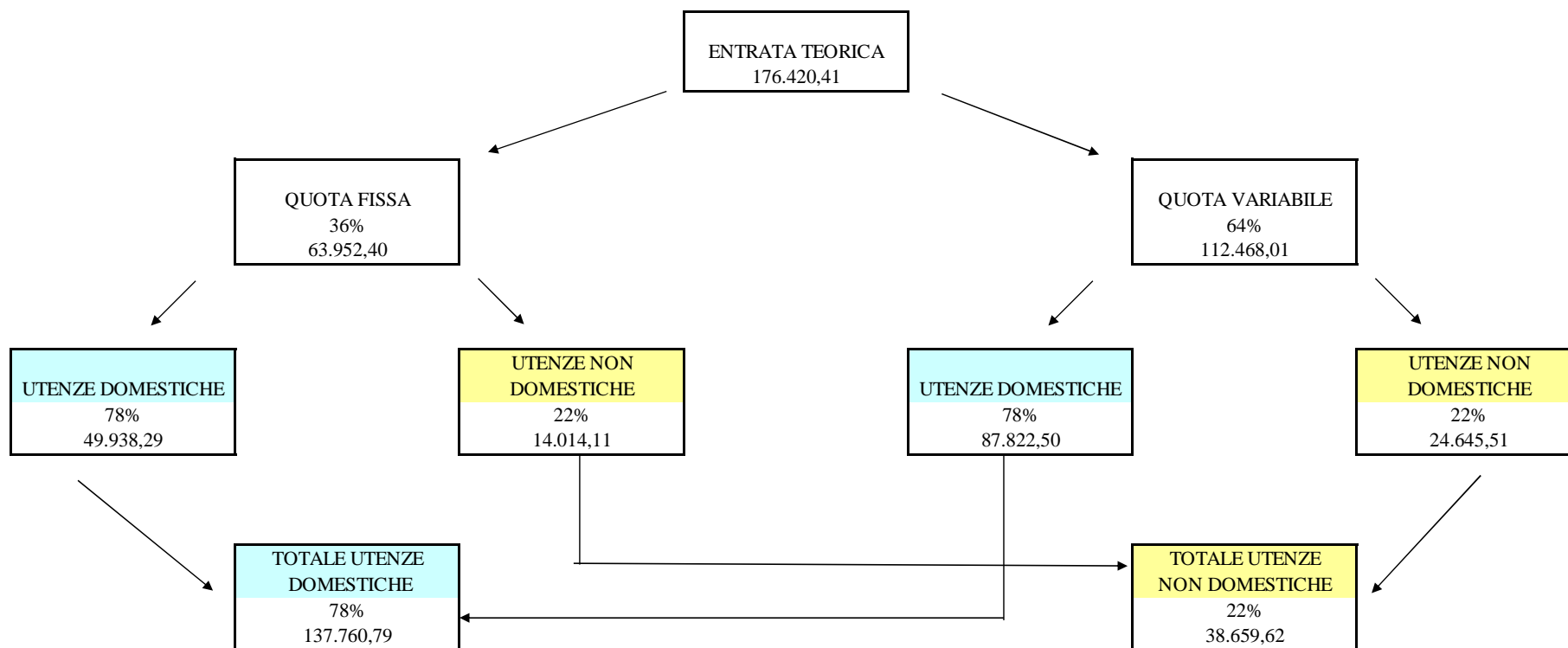
Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2017 e 2018 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

Costi del Servizio			
	2016	2017	2018
Tasso di Inflazione programmata		0,60%	0,60%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ -	€ -	€ -
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 10.763,00	€ 10.924,45	€ 11.088,31
CGG Costi generali di gestione	€ 12.460,00	€ 12.646,90	€ 12.836,60
CCD Costi comuni diversi	€ -	€ -	€ -
AC Altri costi	€ 26.074,00	€ 26.465,11	€ 26.862,09
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 78.779,00	€ 79.960,69	€ 81.160,10
CTS Smaltimento	€ 48.967,00	€ 49.701,51	€ 50.447,03
CRD Costo raccolta differenziata	€ -	€ -	€ -
CTR Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
CK Costo del capitale	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 177.043,00	€ 179.698,65	€ 183.394,12
TARIFFA FISSA	€ 49.297,00	€ 50.036,46	€ 50.787,00
TARIFFA VARIABILE	€ 127.746,00	€ 129.662,19	€ 132.607,12

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2016

Comune di CARLOPOLI

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2016



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARI anno 2016

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge e sotto riportati, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3.77 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL MODELLO DI CALCOLO DELLE TARIFFE TARI 2015			
CATEGORIE NON DOMESTICHE		KC	KD
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI	0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO	1,2	10,54
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,05	9,26
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	13,34
62	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45	12,75
64	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86	7,53
65	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	5,54	48,74
67	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	4,38	38,5
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,8	24,68
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	2,5	25
71	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1,75	15,43

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL MODELLO DI CALCOLO DELLE TARIFFE TARI 2015			
CATEGORIA		KA	KB
1	1 Componente	0,75	1
2	2 Componenti	0,88	1,6
3	3 Componenti	1	1,8
4	4 Componenti	1,08	2,2
5	5 Componenti	1,11	2,9
6	oltre 5 componenti	1,1	3,4
0	Pertinenze	1	0

TARIFFE TARI ANNO 2016

7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

CARLOPOLI TARIFFE TARI 2016 (176.420 €)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,46875	€ 66,58577
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,55000	€ 106,53723
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,62500	€ 119,85438
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,67500	€ 146,48869
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,69376	€ 193,09873
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,68751	€ 226,39161
7	Superfici domestiche accessorie	€ 0,62500	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,40891	€ 0,71258
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,58192	€ 1,01798
53	Stabilimenti balneari	€ 0,58978	€ 1,03990
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,40891	€ 0,71258
55	Alberghi con ristorante	€ 1,21888	€ 2,13619
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,77851	€ 1,36252
57	Case di cura e riposo	€ 0,94365	€ 1,65069
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,82569	€ 1,45023
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,49541	€ 0,86293
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,91219	€ 1,59901
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,19529	€ 2,08920
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,83355	€ 1,46276
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,14024	€ 1,99680
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,67628	€ 1,17929
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,74705	€ 1,30614
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,35650	€ 7,63327
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,44431	€ 6,02956
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,20184	€ 3,86518
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,37484	€ 4,15805
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1,96593	€ 3,91530
71	Discoteche, night club	€ 1,37615	€ 2,41652

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
(F.to: Mario Talarico)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to: Dr. Cimino Peppino)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to: Cardamone Ferdinando)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo N° 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Cimino Peppino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000)..
- è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale (art. 134, comma 3, D. Lgs. N° 267/2000).
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. N° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Cimino Peppino)